

CATALOGO DELL'ARTE MODERNA

GLI ARTISTI ITALIANI DAL PRIMO NOVECENTO AD OGGI

NUMERO 59



EDITORIALE GIORGIO MONDADORI



Colagrossi, *Mani di Manzù*, 2011, bronzo
60 x 55 x 6 cm



Colagrossi, Ignazio

Capranica Prenestina (Roma), 15 giugno 1953.

CRITICA: SC

MERCATO: estensione **N** fascia **M** frequenza **M**

ABITAZIONE E STUDIO: via Annea 4, 04011 Aprilia, tel. 338/9069596.

INTERNET: www.ignaziocolagrossi.it

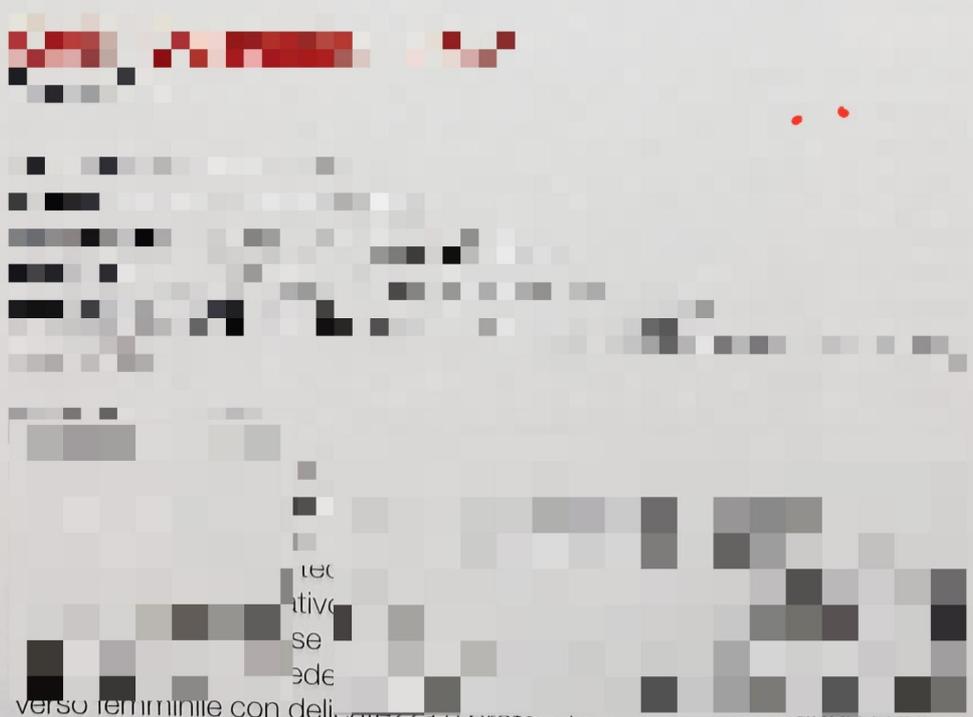
E-MAIL: info@ignaziocolagrossi.it

PARTECIPAZIONI: Milano, Unahotels Expo Fiera, set. 2022.

NOTA CRITICO-BIOGRAFICA

Formazione: autodidatta, in parallelo agli studi ecclesiastici si dedica fin da giovane all'arte nella sua accezione più ampia, spaziando dalla

poesia alla pittura, alla scultura. **Periodi:** per diverso tempo si occupa di varie forme espressive, in seguito concentra il proprio interesse verso l'arte plastica, riconoscendo alla stessa una particolare forza certamente favorita dalla tridimensionalità. Nel 2010 la decisione di fondere in bronzo il *Volto di Cristo*, scultura realizzata nel lontano 1977 da un blocco di gesso, sottraendo materia al volume ed esprimendo nell'opera, con efficacia artistica, una propria sofferenza esistenziale. Scrive dell'artista il critico d'arte Simone Selvaggi: «[...] Colagrossi riesce a cesellare il bronzo, adoperato sin dall'antichità classica per le sue qualità luministiche nella statuaria, rendendolo "vivo" in monumenti alla memoria di grandi personalità, in forme espressive di religiosità, in medaglie commemorative, statuette, iscrizioni e araldica. La figura umana, il paesaggio, la rosa sono abilmente resi con effetti chiaroscurali molto suggestivi, a tutto tondo o a rilievo». Il 4 luglio 2020 la copia in poliestere patinata in bronzo della sua opera *Totò, 'a livella* è stata inaugurata nel Cimitero del Pianto di Napoli, nella cappella di famiglia di Antonio de Curtis. Prendendo spunto da essa, il critico Giorgio Maulucci ha scritto: «Le mani di Colagrossi (a parte le sue!) non sono semplicemente mani tese o intrecciate bensì "dialogiche", cioè, parlanti, sempre pronte ad afferrare l'attimo per imprimerlo negli occhi e nell'anima a prescindere dal mero dato oggettivo o fisico». **Soggetti:** figure, particolari, medaglie, statuette, iscrizioni. Ha scritto di lui Inge Manzù, moglie del grande scultore: «... Colagrossi è uno scultore che lavora con l'anima e non farebbe mai sculture che non tocchino nel profondo del cuore, in questo è molto simile a Giacomo e per questo vorrei ringraziare Mondadori di voler stampare un catalogo con le sue opere che meritano di essere viste». **Tecniche:** gesso o creta con la tecnica della sottrazione di materia e fusione in bronzo in arte plastica; tecniche varie in pittura.



verso femminile con delicatezza e profondità

31
M
F
R
je
T
a
s
d
je
i
c
u
s
s
CRIN
MERU
R
Al
R
T
ZZ
nic
zic
av
JOC
A C
rma
59 e
iani
stre
vell